



63-61 in gara-5

**Partita nervosa e combattuta
Cantù si arrende solo alla fine**



Simone Pianigiani, che da oggi si concentrerà sull'avventura dell'Italia agli Europei di settembre in Lituania, ieri ha sofferto fino all'ultimo per la grande prova di Cantù. I ragazzi di Trinchieri hanno giocato punto a punto fino all'epilogo deciso dai tiri dalla lunetta: 63-61 il finale.

schì al top: prima da sola in campionato già da inizio dicembre, ha chiuso addirittura la prima fase di Eurolega davanti a big come il Fenerbahce e il Barcellona campione in carica. Normale dunque vedersi crollare il mondo addosso quando McCalebb a inizio gennaio si è rotto il piede, fuori quasi tre mesi. Lì la svolta l'ha data la crescita di chi fin lì aveva fatto il comprimario, Zisis e Michelori su tutti, e la capacità di coach Pianigiani di trovare nuovi equilibri: con questo assetto sono arrivati la vittoria della Coppa Italia, affatto scontata al punto che fino a due anni prima era tabù anche per l'invincibile Siena, e la qualificazione ai quarti di Eurolega dopo aver iniziato la seconda fase con due ko su due.

INFORTUNI E RIPRESE

Arrivato dopo l'infortunio di McCalebb, qui è cresciuto di giri Marko Jaric dopo un lungo rodaggio: lui e il rinato Hairston hanno dato il turbo per andare oltre ogni aspettativa quando contava, decisivi per battere contro ogni pronostico l'Olympiacos e andare alla Final Four di Eurolega, la quarta in otto partecipazioni, poi finita con un comunque luccicante terzo posto continentale. Da lì in poi testa al campionato, per allungare a dieci la striscia di trofei italiani vinti, compresi Coppa Italia e Supercoppa: dal giugno 2008 in Italia ha vinto solo la Montepaschi. In 8 anni ha vinto sei scudetti, cinque di fila, entrando a ritmo di record nella storia del basket italiano: solo Milano (25), Virtus Bologna (15) e Varese (10) hanno vinto più scudetti. E per Siena questo era il primo anno di un nuovo ciclo...❖



Foto di Srdjan Suki/Ansa

Il campo centrale di Wimbledon con la copertura realizzata nel 2009.

Signore e signori ecco Wimbledon il business-tennis

**Scatta oggi sull'erba londinese il torneo più famoso del mondo
Occhi puntati sui 4 cavalieri: Nadal, Federer, Djokovic e Murray**

La presentazione

CLAUDIO PISTOLESI

LONDRA
cpistolesi@hotmail.com

Il tetto retrattile che da tre anni "protegge" dalla pioggia il programma del campo centrale a Wimbledon non ha cambiato l'argomento principale tra giocatori e coach che, col naso per aria, guardano le nuvole e sperano che ci sia qualche ora disponibile per giocare a tennis. Il meteo influenza sempre gli allenamenti e, di conseguenza, gli orari e il ritmo delle giornate prima che si possa calpestare la perfetta erba che, da sola, rappresenta uno spettacolo entusiasmante in questo evento sportivo di portata mondiale. Ormai questo torneo travalica lo sport e diventa uno dei simboli di un'intera nazione. Wimbledon, uno dei più floridi business moderni in termini di tornaconto economico e di ascolti televisivi, ha trasformato la LTA, la federtennis britannica, nell'ente tennistico di gran lunga più ricco al mondo. Qui i manger si sbiz-

zarriscono e il prato antistante l'entrata principale diventa anche un "concentrato di affari" perché si sa che in ogni tavolo si sta parlando di un contratto di management, di una sponsorizzazione o di un'offerta a un campione per giocare un torneo piuttosto di un altro. I migliori atleti vengono "acquistati", per quella determinata settimana, a colpi di centinaia di migliaia di euro, a volte milioni.

È un vero "tennismercato" che in alcuni casi fa invidia al calcio. Intanto i giocatori, nelle sale a loro riservate, ingannano l'attesa con l'immancabile iPad. Paragonando l'atmosfera di oggi con quella di non troppi anni fa non si può non notare l'avanzata del "mondo virtuale" a discapito dei rapporti di amicizia tra giocatori e delle loro famiglie che una volta, nonostante le rivalità, erano normali. In compenso il tocco di classe inglese non manca nel campo della cultura che non sempre, purtroppo, è argomento apprezzato dai giocatori. C'è persino un piccolo ufficio che provvede a trovare biglietti (omaggio, of course...) tra la grande scelta di musical che a Londra hanno

la loro capitale.

Ci pensano le tante interviste

a riportare i protagonisti alla realtà delle sfide che li attendono. Mai come ora i "quattro cavalieri", Nadal, Djokovic, Federer e Murray (tra i quali è sicuro uscirà il vincitore di Wimbledon), hanno portato qualità tecnica (stellare) e incertezza al torneo maschile. Nel femminile i dubbi sono ancora più alimentati dal ritorno in campo delle sorellone Williams che, come spessore tecnico sono di due spanne superiori a tutte, ma che hanno un'autonomia limitata visto che sono tornate nel circuito soloda una settimana. Spero di sbagliarmi ma non vedo Francesca Schiavone (lontano dalla terra ha più problemi con i suoi colpi molto liftati) tra le favorite. I colori azzurri però, novità assoluta, sono stati i dominatori della settimana precedente il torneo per la vittoria, la prima in un torneo Atp, di Andreas Seppi a Eastbourne e di Roberta Vinci in Olanda (dove Daniele Bracciali ha vinto il doppio!). Complimenti di cuore. La tripletta italiana ha un significato pesante perché si spera che questi professionisti possano finalmente dare il giusto esempio ai giovani azzurri, da sempre troppo legati ai tornei su terra rossa. In particolare Roberta Vinci, già vincitrice sul cemento, dimostra come gli italiani possano tradurre in risultati la loro naturale propensione al gioco d'attacco e alla creatività nel cercare la via di un colpo vincente, magari a rete.❖

GLI ITALIANI

La carica dei 13 Oggi in campo Schiavone e Fognini

LONDRA ■ Ad esclusione di Andreas Seppi, vincitore sabato a Eastbourne, tutti gli altri 5 italiani in gara giocheranno oggi: Filippo Volandri-Tomas Berdych (Cze); Potito Starace-Stanislas Wawrinka (Svi); Fabio Fognini-Milos Raonic (Can); Flavio Cipolla (qualificato)-Juan Martin Del Potro (Arg); Simone Bolelli (ripescato)-Martin Fischer (Aut). Domani Andreas Seppi contro lo spagnolo Albert Montanes.

Questi, invece, i match delle azzurre. Oggi Francesca Schiavone-Jelena Dokic (Aus); Roberta Vinci-Vera Dushevina (Rus); Sara Errani-Kaia Kanepi (Est); Camila Giorgi (qualificata)-Tsvetana Pironkova (Bul).

Domani Flavia Pennetta-Irina-Camelia Begu (Rom); Romina Oprandi-Lourdes Dominguez Lino (Spa); Alberta Brianti-Maria Kirilenko (Rus).